

**Elezioni dei Rappresentanti del Gruppo di Osservazione
nella Zignago Power - 27 e 28 luglio 2010**

A Villanova e Stiago dure contestazioni a Sindaco e Amministrazione comunale

Nel corso delle due consultazioni popolari previste dalla Convenzione sottoscritta dal Comune di Fossalta con la Zignago Vetro, il Sindaco Paolo Anastasia e l'Amministrazione comunale sono stati pesantemente contestati dalle popolazioni residenti.

Le votazioni per l'elezione di un rappresentante delle due comunità si sono potute svolgere solo in tardissima serata, a causa dei numerosi ed articolati interventi dei cittadini, che chiedevano spiegazioni e chiarimenti su un'operazione chiaramente voluta e sponsorizzata da Sindaco e Amministrazione di Fossalta.

I cittadini hanno confutato innanzitutto la posizione dell'Amministrazione comunale, che continua a propugnare la validità e l'opportunità per la popolazione della costruzione della centrale a combustione di biomasse; posizione che il **Sindaco Anastasia**, pur essendo sostanzialmente estraneo alla decisione allora assunta dal Comune – l'autorizzazione alla centrale **Zignago Power** è del febbraio 2009, epoca in cui il sindaco in carica era **Bruno Panegai** – continua ancora strenuamente a difendere sotto tutti i punti di vista, replicando alla gente con varie motivazioni sotto il profilo ambientale, salutistico, del paesaggio, del lavoro.

Alle bordate di domande, accuse e contestazioni il Sindaco, rimasto unico interlocutore dei cittadini sulla questione, ha risposto con crescente difficoltà, specie quando ha dovuto ammettere di non aver ancora disposto per una misurazione della qualità dell'aria nella zona di Villanova, nonostante i dati allarmanti sull'inquinamento presente, evidenziati dal Presidente del Comitato Territoriale di Fossalta, **Luciano Pivetta**, dichiarati dalle stesse Aziende del Gruppo Zignago fino al 2005 e resi pubblici dall'APAT tramite internet da quell'anno non vi sono state né dichiarazioni aziendali, né misurazioni e accertamenti da parte dell'ARPA del Veneto!).

Ciò che ha fatto traboccare il vaso è stato tuttavia, in ambedue le situazioni, la proposta di Anastasia di candidare per il ruolo di rappresentante della comunità locale un nominativo estraneo all'assemblea e non presente alla riunione, mentre alcuni candidati, loro sì presenti, si esponevano con una breve dichiarazione al giudizio della gente, presentando le proprie esperienze e competenze.

A Villanova è stato chiaramente notato il via vai di gente che andava direttamente a votare (l'urna e i due scrutatori erano ubicate all'ingresso della Palestra comunale), senza affacciarsi al campo di gioco della Palestra stessa, dal cui campo il sindaco fronteggiava il dibattito con il pubblico sulle gradinate.

Alla fine è prevalso, per soli quattro voti, il candidato assente e proposto dal Sindaco.

Altra musica a Stiago. La popolazione è scesa in campo massicciamente e, agguerrita, ha praticamente imposto un proprio candidato, **Giuseppe Claut**, che ha riscosso ben **79 voti su 103** presenti, praticamente un plebiscito.

Questo, peraltro, non prima che l'Assemblea avesse chiaramente e rumorosamente manifestato all'indirizzo del **Sindaco Anastasia** e del **Vice Sindaco Pessa**, infine intervenuto a sua difesa, la propria contrarietà e la condanna per un'operazione che appare alla popolazione **proceduralmente scorretta**, fortemente dannosa per la propria salute e oltremodo lesiva dei propri interessi e della qualità della vita che ogni Amministrazione dovrebbe perseguire per i propri cittadini.